

REGOLAMENTO INTERNO

PREMESSA

Il primo Regolamento interno è stato redatto dal Consiglio Direttivo, sulla base degli scopi statutari e dei diversi articoli dello Statuto, come da revisione approvata dall'Assemblea Straordinaria del 24/10/2012 e registrata presso l'Agenzia delle Entrate di Gemona il 25/10/2012.

Il presente Regolamento costituisce aggiornamento al 2017.

L'osservanza del Regolamento è obbligatoria per tutti gli Associati (art. 11).

Esso è valido fino a che non si ravvisi la necessità di integrazioni o modifiche da parte del Consiglio direttivo o dall'Assemblea dei soci.

Clausola fondamentale per le successive revisioni del Regolamento: i soci fondatori si riservano il diritto di cassare, con decisione adottata a maggioranza, le proposte che siano in contrasto con i principi ispiratori dell'Associazione.

Nell'ottica di trasparenza e condivisione che si ritiene tra i principi fondanti l'Associazione, i soci sono tenuti a manifestare in forma scritta al Presidente e al Consiglio Direttivo le eventuali perplessità su comportamenti ritenuti non idonei da parte del direttivo dell'Associazione stessa.

Art. 1 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il primo Consiglio Direttivo è stato nominato a seguito dell'Atto Costitutivo sottoscritto presso il notaio Riccioni il 27/08/2012 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Udine il 12/09/2012 (n. 10604).

1. Come da prassi consolidata, era costituito da 5 membri (quasi la metà dei soci), scelti in sede di Atto Costitutivo in modo da rappresentare realtà aziendali e territoriali diverse: Giordano Annalisa (presidente, coordinatrice del gruppo di lavoro che ha portato alla costituzione dell'Associazione), Iop Ivo (area Pordenonese), Fantinato Chiara (area Carnia), Favia Lorenzo (area Cividalese, nonché ospitante la sede istituzionale dell'Associazione) e Cosolo Eleonora (area Goriziano). A scadenza è stato eletto dall'Assemblea dei soci (art. 8). Accanto ai soci già consiglieri, confermati, sono stati eletti anche Maurizio Gai e Marina Bortolotti.

2. Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare a titolo consultivo (senza diritto di voto) sia i soci fondatori e ordinari che esperti esterni, su invito del CD stesso.

3. E' facoltativo che la stessa persona possa ricoprire due incarichi.

4. Il Consiglio ha il compito di amministrare l'Associazione e di attuare le delibere del Consiglio stesso, con ampi poteri nella gestione (art. 11).

5. E' il Consiglio che redige il regolamento interno. Si avvale delle opinioni espresse dall'Assemblea dei soci, a cui lo sottopone per l'approvazione.

6. Il Consiglio ha facoltà di stilare il programma delle attività, fermo restando la possibilità dei soci di proporre attività ed eventi a cui partecipare.

Art. 2 AMMISSIONE DEI SOCI

Soci fondatori

Sono soci fondatori i sottoscrittori dell'atto Costitutivo. Essi rimangono tali per tutta la durata dell'Associazione, salvo dimissioni da presentarsi per iscritto e con effetto dal primo giorno dell'anno successivo a quello di presentazione delle dimissioni stesse. I soci fondatori non sono tenuti al versamento di quote annuali pari a quelle dei soci ordinari. E' facoltà del Consiglio, sentito il parere dei soci fondatori stessi e dell'Assemblea, stabilire l'ammontare delle quote da aggiungere al patrimonio sociale.

Soci ordinari

Sono soci gli iscritti in regola col pagamento della quota sociale. Annualmente i soci ordinari sono tenuti al versamento di una quota associativa pari a 50 €. Viene inoltre prevista una quota di entrata (*una tantum*) pari a 50 € non restituibile.

Il pagamento delle quote può avvenire via bonifico bancario e viene comprovato da ricevuta e iscrizione sul Libro Soci.

Art. 3 DIRITTI DEI SOCI

Soci ordinari

Oltre ai diritti istituzionali, il pagamento della quota sociale annuale consente:

1. Inserimento del nome dell'azienda nel database dell'associazione
2. Inserimento della scheda aziendale e del link sul sito ARPE FVG
3. Ricevimento di mail periodica con le specifiche delle proposte, delle decisioni e delle attività svolte
4. Eventuale adesione in forma associata alla Fippo (Federazione Italiana Produttori Piante Officinali), e/o ad altre forme associative ritenute dall'Assemblea interessanti; l'adesione è subordinata alle decisioni del Consiglio Direttivo e alla disponibilità di fondi.
5. Possibilità di accedere ai corsi di formazione interna o divulgazione direttamente gestiti da Arpe con scontistica da definire di volta in volta.

L'Associazione, non essendo un'organizzazione di produttori né una cooperativa, non si occupa di pianificazione, ritiro o commercializzazione delle Erbe. Può solo coordinare le attività dei soci produttori e intervenire in occasioni di interesse collettivo per facilitarne l'accesso al mercato, sia in forma diretta che attraverso il sito ARPE

Nella quota **non** sono comprese altre spese, quali, per esempio:

- Spese relative a eventi comprendenti la commercializzazione da parte dei singoli soci (per es. il socio è tenuto a versare l'aliquota di propria pertinenza per la vendita in stand associativo presente in fiere; per comparire sui materiali promozionali cartacei, periodicamente rinnovati, è tenuto a contribuire alle spese)
- Spese legate a iniziative di vendita varie (per es. online o venditore in comune)

- Spese di consulenze specifiche (analisi, piani aziendali singoli, piani autocontrollo, assistenza alla vendita etc.), per le quali si prevede comunque di attivare convenzioni con enti o professionisti.

Soci simpatizzanti

Viene prevista una quota annuale pari a 10€ Il socio simpatizzante ha diritto a:

1. Iscrizione in sezione apposita del Libro soci, senza diritto di voto
2. Tessera di adesione con validità annuale
3. Inserimento in *mailing list*, per poter essere tenuto al corrente delle iniziative dell'Associazione
4. Sconto sui prodotti dei soci - unicamente se acquistati direttamente - e sulle iniziative dei soci e dell'associazione stessa (es. corsi o laboratori gestiti direttamente da ARPE)
5. Partecipazione eventuale alle Assemblee ordinarie e ai Consigli, su decisione e invito del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto

Art. 4 DOMANDA DI ADESIONE

La presentazione della domanda di ammissione scritta come **socio ordinario** all'associazione è da considerarsi accettata soltanto dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo che decide inderogabilmente e senza dover motivare la decisione sull'adesione stessa entro 30 giorni dalla presentazione.

La domanda viene presentata come da *facsimile* che può essere richiesto all'associazione e deve essere completato da documentazione in carta libera comprovante i requisiti richiesti (autocertificazione per curriculum per gli esperti, copia di visura camerale annuale per i richiedenti che siano titolari di impresa agricola). Le imprese dei soci saranno inoltre soggette a visita aziendale da parte di due delegati dal Consiglio per verificare l'attività produttiva. Il Consiglio ha facoltà di escludere soggetti che di fatto esercitino solo attività di trasformazione e/o commercializzazione (art. 6).

Il marchio dell'associazione può essere utilizzato dai soci fondatori e ordinari in regola con i requisiti e con le quote, su richiesta. Annualmente ci sarà una visita di verifica del mantenimento dei requisiti.

In riferimento agli articoli 3 e 6 dello Statuto, si specifica quanto segue:

Piante officinali: piante contenenti principi attivi utili all'organismo animale (uomo compreso), sia per uso interno che esterno. Il termine indica specie che, nella gran parte dei casi, possono essere soggette a una lavorazione (estrazione, trasformazione etc. in laboratorio aziendale o esterno – *officina* in latino). Nell'uso comune si intendono sia quelle citate dalla **farmacopea**, sia le piante **aromatiche** (contenenti sostanze in grado di conferire odori e sapori agli alimenti) sia quelle da **essenza**. Sono comprese piante erbacee, annuali o perenni, arbustive, suffrutuose ed arboree.

Piante alimurgiche (uso alimentare): tutte le specie che si possono raccogliere allo stato spontaneo e le medesime specie ottenute da coltivazione.

L'utilizzazione delle suddette specie segue comunque la normativa nazionale vigente in termini di piante officinali: Legge 6 gennaio 1931, n. 99 Disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali (*per attuazione vedere anche Regio Decreto 26 maggio 1932, n. 772*)

La prassi di raccolta deve seguire rigorosamente la normativa regionale, in particolare: Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali).

Come Associazione, si consiglia di rifarsi ai seguenti documenti:

WHO Guidelines on Good Agricultural and Collection Practices (GACP) for medicinal plants

Codice di Buona Pratica Agricola Biologica (CBPAB)* o *Good Organic Agricultural Practices* (GOAP) per la coltivazione di piante officinali

L'azienda del socio può dedicarsi alla produzione di altre specie o ad altre attività. Il socio deve comunque dimostrare che coltiva (raccoglie) anche specie officinali e/o alimurgiche, senza vincoli di superficie; ai fini associativi, in linea generale solo i prodotti e i servizi in cui tali specie siano presenti possono essere soggetti a vendita e promozione negli eventi stabiliti dall'Associazione, salvo deroghe per motivi eccezionali approvate a maggioranza dall'Assemblea. Nulla osta che il socio possa citare nei suddetti eventi anche le altre attività e produzioni.

I **soci onorari** non devono presentare domanda di adesione, la loro candidatura viene posta dai soci ordinari in assemblea. Non sono tenuti al versamento di quote.

I **soci simpatizzanti** possono presentare semplice richiesta di adesione, con le proprie generalità, in qualsiasi momento, ed essa risulta accettata all'atto del pagamento della quota con rilascio di ricevuta e tessera nominativa. Ogni socio fondatore od ordinario può accettare le adesioni, previa compilazione da parte del richiedente del modulo apposito, rilascio di ricevuta e di tessera con nome del socio e numero (codice alfanumerico con iniziali del socio ordinario e numero progressivo). Il pagamento deve avvenire in contanti.

Il socio fondatore od ordinario rilasciante la tessera si fa carico di comunicare tempestivamente al presidente l'avvenuta adesione, per l'inserimento dei dati, e di far pervenire prima possibile la quota al Presidente che provvederà a versarla sul c/corrente.

Art. 5 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' E DEGLI EVENTI

Per qualsiasi attività da intraprendere, riguardante in via diretta o indiretta l'Associazione, il socio è tenuto a darne comunicazione scritta al Presidente, in qualità di responsabile legale e rappresentante dell'Associazione stessa nei confronti di terzi.

Annualmente il Consiglio predispone una lista di eventi e di attività a cui poter partecipare e la sottopone all'Assemblea.

La decisione sulla partecipazione ai singoli eventi spetta ai singoli soci. Le spese possono essere sostenute come anticipo dall'associazione, salvo rimborso dell'aliquota dovuta dal socio. Per ogni singolo evento verrà stabilita la quota eventualmente a carico dell'Associazione e quella a carico del socio. A titolo esemplificativo, parte delle spese promozionali e di comunicazione possono essere sostenute dall'Associazione (se il budget lo consente), le spese di occupazione posteggio e similari sono in ogni caso a carico del singolo socio partecipante.